



## Ritratto di Marina Germani Dell'Acqua

Pittore: **Cesare Spagliardi** (1814-1910)

Anno: **1871-1897**

Olio su carta applicata su tela, cm 79 x 59

Firmato in basso a destra: *Spagliardi / dip.*

Il dipinto venne acquistato dalla Presidenza della Congregazione di Carità il 6 aprile 1897 per 300 lire presso il pittore, a condizione che questi riducesse “tutto il fondo del quadro a una sola tinta oscura” e lo firmasse. Il ritratto, restituito all’artista per le modifiche in questione il 24 aprile 1897, fu riconsegnato alla Congregazione l’8 maggio successivo. Presso l’archivio si conserva una coppia di immagini fotografiche raffiguranti l’anziana benefattrice, di cui l’autore dovette servirsi quali materiali preliminari alla realizzazione della tela: oltre a un ritratto di grande formato ve ne è un altro, ovale, di dimensioni appena minori ottenuto con ogni probabilità ingrandendo sino a scala naturale una ben più ridotta *carte de visite*. Quest’ultimo reca il timbro a secco “Fotografia Spagliardi e Silo”, mentre ambedue mostrano ben visibili alcuni ritocchi di mano dello stesso artista, forse eseguiti direttamente su lastra, volti in particolare a conferire spicco alle mani della benefattrice e alle trine che ne guarniscono la cuffia. La stretta dipendenza da simili modelli fotografici trova d’altra parte un chiaro riscontro nel dipinto, forse realizzato addirittura ripassando con la pittura a olio un grande ritratto fotografico: si colloca in tal senso lo stesso timbro cromatico dell’immagine, risolta in una gamma di grigi e di bruni, così come l’insistente e quasi spietata fedeltà fisionomica alle fattezze dell’anziana effigiata. Più abbreviata, volutamente sbrigativa, appare invece la stesura pittorica di alcuni dettagli, quali i pizzi che orlano il copricapo della benefattrice o quelli che ne guarniscono la manica. L’uso di un modello fotografico può comunque essere plausibilmente presupposto anche per il *Ritratto di Achille Gaspare Oldrati*, che Spagliardi aveva dipinto nel 1884 per la quadreria della Ca’ Granda; un’opera, questa, che insieme alla presente, rimane allo stato attuale degli studi uno dei pochi esiti noti di una vicenda artistica ancora tutta da ricostruire.

(Lucia Pini in *Il tesoro dei poveri*, 2001)

**Restauri:** 1947 Valdo Bianchi; 1962 Renato Bontempi; 1997 Carmela Comolli Chirici; 1997 Isabella Pirola

### **Esposizioni:**

- *Esposizione dei ritratti dei benefattori della Congregazione di Carità*, Milano, Palazzo della Permanente, aprile 1898, n. 51
- *Esposizione dei ritratti dei benefattori delle opere pie amministrare dalla Congregazione di Carità di Milano*, Milano, Istituto Derelitti, ottobre 1906, n. 51

**Bibliografia:**

- *Cenni sui benefattori della Congregazione di Carità di Milano e sulle beneficenze da essa amministrate*, Milano, Tip. Zanoboni e Gabuzzi, 1898, p. 30
- *In memoria dei benefattori delle opere pie amministrate dalla Congregazione di Carità di Milano*, Milano, Tip. Crespi, 1906, p. 28
- Lucia Pini, *Cesare Spaggiardi. Ritratto di Marina Germani Dell'Acqua* in *Il tesoro dei poveri. Il patrimonio artistico delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ex Eca) di Milano*, a cura di Marco Bascapè, Paolo Galimberti e Sergio Rebora, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2001, pp. 217-218